

# EITD da società di formazione professionale a società di consulenza per ripensare organizzazioni e territorio

Alessandra Montella

**N**el 1994 la Regione Campania e Napoli in particolare doveva fare i conti con una disoccupazione allarmante con migliaia di famiglie senza reddito. Al fine di sanare questo gap in affiancamento alle politiche passive dilaganti (Cig) iniziarono le prime "politiche attive" con la regione che metteva a disposizione ingenti fondi tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE), che finanziavano sia i percorsi professionali sia i discenti che ne facevano parte (quasi un reddito di cittadinanza ante - litteram). Proprio nel 1994 nasce Fosvi s.c. a r. l. (Formazione e Sviluppo) società accreditata in Regione Campania per la formazione professionale, tra le prime società di formazione in grado di progettare, gestire e rendicontare questa tipologia di corsi.

## La nascita dei fondi inter-professionali

Negli anni l'attenzione della formazione si è spostata verso i dipendenti delle aziende, in quanto in una logica virtuosa di engagement e sviluppo dell'azienda, si pensò ad aggiornare i lavoratori (*upskilling*), oppure a spostarli su nuovi processi (*re-skilling*), per aumentarne la competitività aziendale.

È il tema del capitale umano e per darne impulso e sostegno, nascono i fondi inter-professionali grazie anche alla sensibilità dei sindacati datoriali e dei lavoratori su questi temi. È una intuizione interessantissima perché viene finalmente valorizzato in maniera congrua lo 0,30%, ovvero il contributo Inps per formazione che ogni impresa versa obbligatoriamente all'Inps per tutti i lavoratori e soci lavoratori

inquadri come dipendenti. Fosvi è tra i primi in Campania a mettersi in gioco partecipando ad un progetto sperimentale (P.I.S.T.E.) con il primo fondo costituito, ossia Fondimpresa, che dà risultati proficui perché in maniera semplice ed efficace le aziende possono accedere alla formazione per i propri dipendenti senza costi aggiuntivi iniziando ad accelerare quei percorsi di sviluppo che avevano in nuce.

Si riesce a dare un contributo significativo anche alla formazione per la sicurezza aziendale e a introdurre i temi informativi/formativi sulle politiche di qualità, ambientale e di compliance aziendale. Fosvi affianca quindi all'offerta di formazione professionale quella di formazione continua cambiando anche il mercato di riferimento. Difatti l'offerta è rivolta ora a capire le esigenze delle aziende

come organizzazione, rilevandone i fabbisogni formativi per colmare i gap di competenze dei dipendenti nelle continue evoluzioni aziendali.

## Le opportunità dei Fondi Europei

Per accelerare le politiche di sviluppo innovative (programmi Erasmus ed Horizon), risulta necessario effettuare scouting non solo sulle opportunità dei Fondi Europei di natura indiretta (PON, FSE, FESR etc), ma anche a finanziamento diretto per confrontarsi sulle buone prassi europee. Fosvi apre così nel 2013 un ufficio a Bruxelles per presenziarne le politiche. Intanto, finita l'era delle "politiche passive" e dei "sussidi formativi" degli anni '90, il tessuto imprenditoriale, evolvendo, ha sempre più



l'esigenza di trovare personale altamente qualificato che le Scuole e le Università (con le loro mille riforme) fanno fatica a dare. Così anche le Politiche Regionali e Nazionali, attraverso l'FSE, si rinnovano affiancando ai percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), gli ITS - Istituti Tecnici Superiori post diploma, ed ampliando sempre più l'offerta formativa con l'istituzione, in Campania, dei percorsi IeFP - Istruzione e Formazione Professionale erogata da soggetti privati. Questa evoluzione continua a vedere Fosvi come ente attuatore di tutti questi processi, dove le aziende sono coinvolte in primis nella progettualità degli interventi formativi. Infine, la formazione finanziata virtuosa di alcuni Fondi inizia a sollecitare politiche aziendali andando a promuovere Avvisi specifici sulla formazione a valle di

un'innovazione di prodotto o di processo o a seguito di trasformazioni green e di economia circolare.

### **Le sfide delle grandi trasformazioni e il PNRR**

Il mutamento del contesto pone nuove sfide agli enti di formazione. Così nel 2015 a Fosvi subentra EITD (Enterprise-Innovation-Training-Development) con l'apertura di un recapito a Bruxelles, che si pone come interlocutore multidisciplinare per lo sviluppo di progetti finanziati complessi. Il nuovo nome indica la trasformazione aziendale avvenuta nel tempo. Perché la formazione è diventata una parte del tema più complessivo del lavoro e dell'inclusione sociale, dello sviluppo di organizzazioni aziendali che insistono su territo-

ri che devono innovare ed evolvere essi stessi.

È il tema della sostenibilità del futuro che passa attraverso le grandi trasformazioni digitali, green, demografiche senza lasciar dietro nessuno (inclusione sociale). Per far fronte alla complessità di queste sfide apparentemente distinte tra di loro EITD si struttura in dipartimenti distinti: formazione e consulenza, trasferimento tecnologico e innovazione, interventi di inclusione sociale, assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni per cogliere le sfide dell'implementazione dei fondi del PNRR. I punti chiave dell'attività dell'azienda sono l'approccio incentrato sulla persona e la conoscenza come fattore di crescita. Per questa ragione, EITD ricorre a tecniche metodologiche incentrate sull'analisi e sulla pianificazione partecipata degli interventi.

Oggi EITD aderisce al cluster nazionale "Smart Communities Tech" e partecipa al centro di competenza *MediTech 4.0*. È socio fondatore della Fondazione ITS per la Mobilità Sostenibile e i Trasporti Ferroviari, avendone la responsabilità della guida e della Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica - Energy-Lab; socio del Consorzio TrainWork per le politiche attive del lavoro e socio della Fondazione Città Nuova per i progetti di inclusione sociale.

Il PNRR e il programma GOL ci pongono una nuova sfida con l'aumento dei fondi per gli ITS, per l'IeFP e per le politiche attive, a cui dobbiamo rispondere con efficacia e efficienza.

**Alessandra Montella**  
Area imprese EITD.